

Interventi strutturali, tinteggiatura e nuova illuminazione



Nella scelta delle tinte per pareti, soffitti e colonne, si è proceduto seguendo il criterio della massima luminosità da una parte, nella ricerca della creazione di un ambiente caldo e accogliente dall'altra parte. Questo per facilitare la semplicità solenne del tono delle celebrazioni, e per favorire il raccoglimento dei fedeli nella loro preghiera personale. Anche se, nell'insieme di tutti gli altri interventi di adeguamento, anche quelli strutturali sono stati concepiti per aumentare il decoro della casa del Signore.

Il precedente colore del soffitto, grigio-verde, è stato sostituito con il colore luminoso per eccellenza, il bianco, che ricopre anche i brevi tratti di parete laterali non coperti dai mattoni di tufo.

Colonne e travi sono invece state rese nel tono di un delicato giallo paglierino che, pur nella sua chiarezza, ben si sposa con il colore rossiccio del prezioso pavimento in cotto, oltre che con il parquet del presbiterio.

Spicca fra tutte – pur rimanendo perfettamente intonata con il resto dell'aula liturgica – la parete nella zona absidale, in giallo oro delimitato da sfumature di rosso pompeiano, per offrire massima visibilità e creare uno spazio insigne e decorosamente ornato al tabernacolo.

Per rendere l'area del presbiterio al tempo stesso più ariosa e raccolta, sono state innalzate due pareti nella zona retrostante l'altare, con lo scopo di nascondere alla vista il più possibile le porte di servizio che danno accesso alla sagrestia e agli uffici parrocchiali. Questo intervento non solo delimita maggiormente lo spazio sacro (anche preservando da distrazioni dovute all'apertura delle porte durante le celebrazioni), ma anche conferisce profondità all'insieme, offrendo una prospettiva che fa emergere la centralità dell'altare e della croce sovrastante, facendo al contempo convergere lo sguardo al tabernacolo.

L'altro significativo intervento consiste nella realizzazione del nuovo impianto di illuminazione e relativo impianto elettrico. Tale intervento si è reso necessario poiché l'impianto precedente era totalmente inadeguato sia per le funzioni liturgiche sia per la fruizione da parte dei fedeli in quanto i livelli di illuminamento erano ormai inaccettabili.

Il nuovo impianto è progettato con tutta una serie di accensioni (una trentina) che permetteranno un uso corretto della luce in funzione della liturgia e al tempo stesso un notevole risparmio energetico in quanto l'assorbimento è meno di 1 KW rispetto ai circa 5 assorbiti dall'impianto precedente, con illuminamenti di qualità superiore di 4-5 volte.

Il tutto è gestito da un sistema di 'domotica' che permette di effettuare accensioni adatte ad ogni circostanza attraverso scenari giù predisposti ('Messa feriale', 'Messa festiva', 'Adorazione eucaristica', ecc.).